

# **Monitor dei distretti della Lombardia**

**Direzione Studi e Ricerche**

Gennaio 2023

## Monitor dei distretti

### Lombardia

Nel 3° trimestre del 2022 l'**export dei distretti industriali della Lombardia ha registrato un aumento tendenziale del 13,6%**, portando il bilancio dei primi nove mesi dell'anno a +18,8%, a quota 27,8 miliardi di euro. Si evidenzia un progresso del 24,7% rispetto al 2019, quando l'export distrettuale era pari a 22,3 miliardi. Il risultato è ancora più positivo rispetto a quanto si registra a livello nazionale (+15,9% vs. gennaio-settembre 2020; +19,6% vs. gennaio-settembre 2019).

**Sul risultato influisce anche una dinamica di rialzo dei prezzi alla produzione.** Nei primi nove mesi del 2022 l'indice dei prezzi alla produzione sul mercato estero per le attività manifatturiere ha infatti registrato una crescita del 12,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il balzo dei prezzi è stato particolarmente accentuato in alcuni settori della regione ad alta intensità distrettuale, come la metallurgia (+34,1% rispetto al periodo gennaio-settembre 2021), il legno (+16,6%), la gomma e plastica (+15,4%), i prodotti in metallo (+13,8%), i prodotti a base di carne (15,5%), il riso e le farine (+12,8%).

**Il recupero è diffuso:** nei primi nove mesi del 2022 sono infatti 22 i distretti industriali lombardi, sui 23 monitorati, che registrano esportazioni oltre i livelli del corrispondente periodo del 2021. In calo sono solo le Macchine per la lavorazione e la produzione di calzature di Vigevano.

Tra le filiere distrettuali spicca la **Metalmecchanica** (+17,3% rispetto ai primi nove mesi del 2021), trainata dai **Metalli di Brescia**. Il distretto si colloca al top della classifica regionale per valori esportati tra gennaio e settembre e fa segnare un progresso pari a oltre 1,2 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo del 2021 (+31,8%), a cui ha contribuito anche il rialzo dei prezzi alla produzione, a riflesso dei forti rincari dei metalli a livello internazionale. Tutti i distretti della metalmecchanica sono in progresso rispetto al periodo gennaio-settembre 2021, ad eccezione delle **Macchine per la lavorazione e la produzione di calzature di Vigevano** (-3,7%). In particolare evidenziamo i progressi registrati da: **Meccanica strumentale di Milano e Monza** (+10,2%), **Metalmecchanica di Lecco** (+22,1%), **Meccanica strumentale del bresciano** (+26,2%), **Meccanica strumentale di Varese** (+13,2%), **Metalmecchanico del basso mantovano** (+11%), **Lavorazione metalli Valle dell'Arno** (+16,8%) e **Meccanica strumentale di Bergamo** (+1,6%).

Va molto bene anche il **Sistema casa** (+18,9% vs. lo stesso periodo del 2021), che prosegue nel beneficiare della crescente attenzione all'ambiente domestico indotta dalla pandemia e dove si registra il pieno recupero di tutti i distretti: in evidenza i **Rubineti, valvole e pentolame di Lumezzane** (+16,5%), seguiti da **Legno e arredamento della Brianza** (+21,1%) e **Legno di Casalasco Viadanese** (+45,9%).

Segnali positivi anche per i distretti della **Gomma e della plastica**, che continuano il loro trend di crescita (+18,5% vs gennaio-settembre 2021): **Articoli in gomma e materie plastiche di Varese** (+20,7%) e **Gomma del Sebino Bergamasco** (+12,8%).

Anche per il **Sistema moda** le vendite all'estero nei primi nove mesi del 2022 mostrano un progresso rispetto al 2021 (+28%). Tutti i distretti chiudono il periodo gennaio-settembre 2022 in positivo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tra quelli che avevano subito maggiormente gli effetti generati dalle restrizioni del Covid-19 si trovano il **Seta-tessile di Como**, che ha saputo recuperare i livelli del 2019 (+34,7% vs. gennaio-settembre 2021 e +4% vs. 2019), grazie alle maggiori vendite verso tutti i principali paesi di sbocco e in particolare verso la Francia, che assorbe quasi un quarto delle vendite di questo distretto. Bene anche le esportazioni verso

Gennaio 2023

Nota Trimestrale – n. 46

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Enrica Spiga  
Economista

la Cina. Tra i distretti che recuperano i livelli del 2019 si trovano anche l'**Abbigliamento-tessile gallaratese** (+29,7% vs. 2021 e +34,7% vs. 2019) e il **Tessile e abbigliamento della Val Seriana** (+16,1% vs. 2021 e +19,8% vs. 2019). Mostrano segnali di recupero anche i distretti della **Calzetteria di Castelfreddo** (+40,2%) e delle **Calzature di Vigevano** (+19,1%), che tuttavia non hanno ancora recuperato i livelli del pre-pandemia.

Anche la **filiera dell'Agro-alimentare** (+20,2% vs. gennaio-settembre 2021), particolarmente attiva negli anni della pandemia, continua il suo trend di crescita. Spiccano i distretti del **Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale** (+20,7%) e del **Riso di Pavia** (+37,2%), seguiti dalle **Carni e Salumi di Cremona e Mantova** (8,5%). Va bene anche il distretto dei **Vini e distillati del bresciano** (+11,4%), dove però permane un lieve ritardo rispetto ai livelli pre-Covid, riconducibile in particolare alle minori vendite verso la Russia.

**È verso i mercati maturi che l'export dei distretti lombardi ha registrato la crescita maggiore** in valore rispetto ai primi nove mesi del 2021. Spiccano, in particolare, i risultati ottenuti in Germania (+851 milioni di euro), gli Stati Uniti (+488 milioni), la Francia (+462 milioni), la Svizzera (+279 milioni), l'Austria (+184 milioni), la Spagna (+180 milioni) e l'Olanda (+153 milioni). Tra i Paesi emergenti si sono distinti il Messico (+145 milioni), la Repubblica Ceca (+121 milioni), la Turchia (+118 milioni) e la Polonia (+113 milioni). La crescita in tutti questi mercati è generalizzata e particolarmente positiva per i distretti lombardi della metalmeccanica. Molto bene poi il Sistema casa negli Stati Uniti, la Moda in Francia e l'Agro-alimentare in Olanda. Si continua a osservare invece un calo generalizzato delle vendite verso la Russia.

**Le esportazioni dei primi nove mesi del 2022 dei Poli tecnologici della Lombardia si collocano su livelli superiori a quelli registrati nello stesso periodo del 2021** (+16,5%), con una dinamica inferiore rispetto alla media nazionale, al netto della stessa Lombardia (+21,1%). Solo il **Polo aerospaziale della Lombardia** (-20,8%) presenta esportazioni inferiori al corrispondente periodo dell'anno precedente; tuttavia, l'andamento dell'export di questo polo deve essere letto con la dovuta attenzione, considerato che si tratta di flussi influenzati da commesse pluriennali. Tutti gli altri Poli tecnologici della Lombardia chiudono invece in progresso rispetto al periodo gennaio-settembre 2021; nell'ordine: il **Polo farmaceutico lombardo** (+19,7%), il **Polo ICT di Milano e Monza** (+21,8%), e il **Biomedicale di Milano** (+22,4%).

Tra i mercati dei Poli tecnologici che registrano le migliori performance nei primi nove mesi del 2022, rispetto al 2021, vi sono la Svizzera (+25,6%), gli Stati Uniti (+65,1%) e la Germania (+29%), che da soli assorbono quasi il 40% delle vendite all'estero dei Poli tecnologici lombardi.

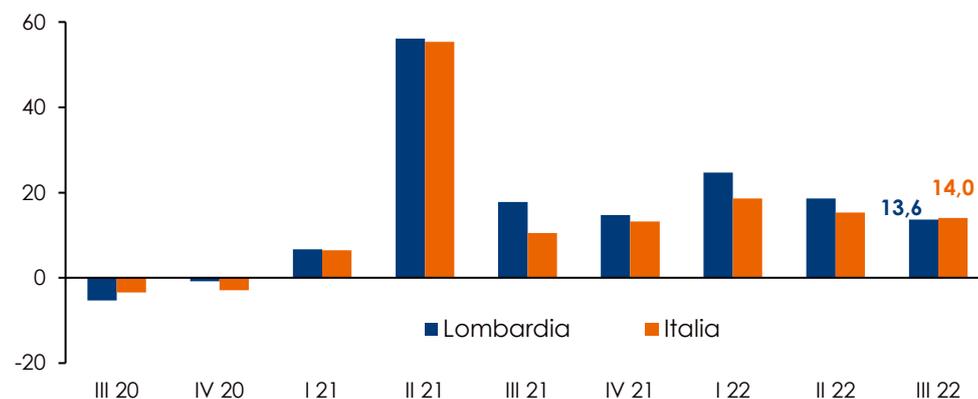
## Tavole

Tab. 1 – Distretti: evoluzione delle esportazioni per regione e macro-ripartizione geografica

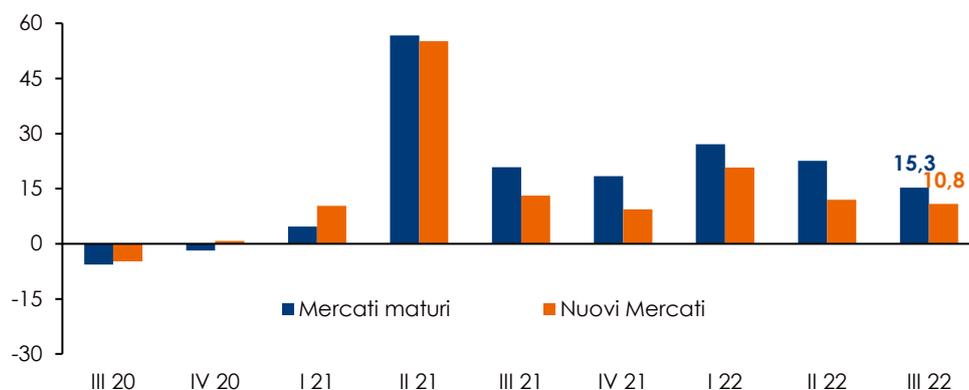
	Milioni di euro				Variazione tendenziale 2022 %				Var. vs 2019 gen-set
	gen-set 2019	gen-set 2021	gen-set 2022	Delta 2022 vs 2021	gen-set	1° trim	2° trim	3° trim	
<b>Nord-Ovest:</b>	<b>30.873</b>	<b>31.527</b>	<b>37.038</b>	<b>5.511</b>	<b>17,5</b>	<b>22,0</b>	<b>17,3</b>	<b>13,5</b>	<b>20,0</b>
Lombardia	22.324	23.415	27.827	4.412	18,8	24,7	18,6	13,6	24,7
Piemonte	8.418	7.956	9.050	1.095	13,8	14,4	13,9	13,1	7,5
Liguria	131,0	155,95	160,27	4,33	2,8	6,7	-5,1	21,2	22,4
<b>Nord-Est</b>	<b>38.972</b>	<b>41.150</b>	<b>46.857</b>	<b>5.706</b>	<b>13,9</b>	<b>15,2</b>	<b>12,6</b>	<b>13,9</b>	<b>20,2</b>
Veneto	20.512	21.367	24.736	3.369	15,8	18,8	14,0	14,8	20,6
Emilia-Romagna	13.240	14.056	15.684	1.628	11,6	11,2	10,6	13,0	18,5
Trentino-Alto Adige	3.494	3.724	4.001	277	7,4	6,1	5,9	10,4	14,5
Friuli-Venezia Giulia	1.726	2.002	2.435	432	21,6	24,1	24,6	16,2	41,0
<b>Centro</b>	<b>19.329</b>	<b>19.442</b>	<b>22.579</b>	<b>3.137</b>	<b>16,1</b>	<b>21,0</b>	<b>15,6</b>	<b>12,4</b>	<b>16,8</b>
Toscana	15.373	15.676	18.051	2.375	15,1	22,1	14,3	9,9	17,4
Marche	3.151	2.970	3.566	596	20,1	17,2	21,2	21,6	13,1
Umbria	574	547	702	154	28,2	24,9	24,6	34,9	22,3
Lazio	229,8	248,50	260,49	11,99	4,8	0,5	9,2	7,1	13,4
<b>Mezzogiorno</b>	<b>5.613</b>	<b>5.694</b>	<b>6.911</b>	<b>1.217</b>	<b>21,4</b>	<b>16,9</b>	<b>23,0</b>	<b>24,4</b>	<b>23,1</b>
Campania	2.377	2.467	3.122	655	26,6	15,5	31,0	34,3	31,4
Puglia	2.411	2.337	2.768	431	18,4	22,2	16,1	17,2	14,8
Abruzzo	419	397	500	102	25,8	16,5	29,3	31,3	19,3
Sicilia	266	329	347	18	5,5	1,0	12,6	3,1	30,3
Sardegna	95	117	116	0	-0,2	-11,1	-3,1	10,7	22,9
Basilicata	45	47	58	11	22,5	27,6	22,2	17,8	27,3
<b>Totale distretti</b>	<b>94.786</b>	<b>97.813</b>	<b>113.384</b>	<b>15.571</b>	<b>15,9</b>	<b>18,6</b>	<b>15,3</b>	<b>14,0</b>	<b>19,6</b>

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti a confronto (var. % tendenziale trimestrale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 2 – Export dei distretti della Lombardia verso mercati maturi e nuovi a confronto (var. % tendenziale trimestrale)**

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 2 – Le esportazioni dei distretti industriali della Lombardia (elaborazioni su dati a prezzi correnti)**

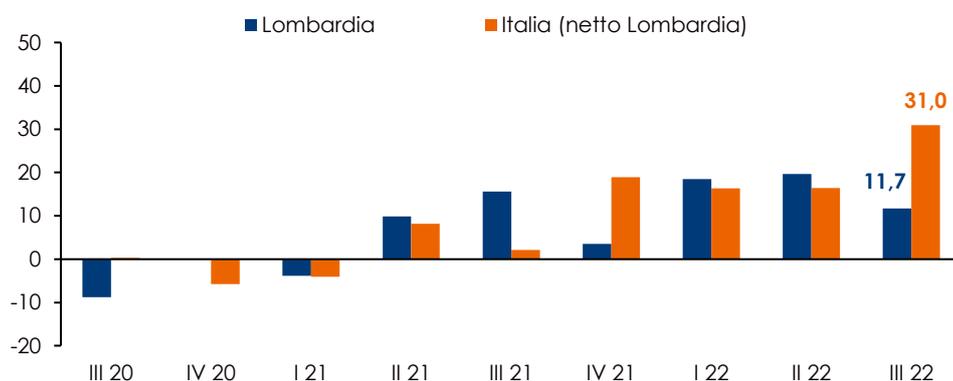
	Milioni di euro				Variazione tendenziale 2022 %				Var. vs 2019 gen-set
	gen-set 2019	gen-set 2021	gen-set 2022	Delta 2022 vs 2021	gen-set	1° trim	2° trim	3° trim	
<b>Totale export, di cui:</b>	<b>22.323,8</b>	<b>23.415,3</b>	<b>27.827,0</b>	<b>4.411,8</b>	<b>18,8</b>	<b>24,7</b>	<b>18,6</b>	<b>13,6</b>	<b>24,7</b>
Metalli di Brescia	2.932,7	3.808,0	5.020,0	1.212,0	31,8	54,1	34,3	10,2	71,2
Meccanica strumentale di Milano e Monza	3.942,6	3.733,3	4.114,1	380,8	10,2	6,0	13,1	11,0	4,3
Rubineti, valvole e pentolame di Lumezzane	2.603,5	2.806,6	3.270,4	463,8	16,5	16,3	16,6	16,6	25,6
Legno e arredamento della Brianza	1.671,9	1.762,0	2.133,4	371,4	21,1	24,7	14,9	24,9	27,6
Meccanica strumentale di Bergamo	1.804,3	1.932,1	1.962,4	30,3	1,6	7,2	-4,0	2,6	8,8
Metalmeccanica di Lecco	1.436,3	1.439,9	1.758,2	318,3	22,1	26,1	22,8	17,3	22,4
Articoli in gomma e materie plastiche di Varese	1.066,9	1.193,7	1.440,9	247,2	20,7	29,6	18,2	15,0	35,1
Seta-tessile di Como	909,2	702,0	945,6	243,6	34,7	41,5	41,0	22,7	4,0
Metalmeccanico del basso mantovano	770,3	833,3	925,0	91,7	11,0	13,0	7,9	12,7	20,1
Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale	613,6	699,3	844,2	144,9	20,7	26,7	17,2	19,1	37,6
Meccanica strumentale del bresciano	665,7	642,4	811,0	168,5	26,2	30,4	33,7	15,3	21,8
Meccanica strumentale di Varese	746,2	713,7	808,1	94,3	13,2	27,4	1,8	12,0	8,3
Abbigliamento-tessile gallaratese	591,1	613,9	796,4	182,5	29,7	46,3	32,9	13,2	34,7
Tessile e abbigliamento della Val Seriana	651,0	671,6	779,7	108,1	16,1	27,0	18,5	4,0	19,8
Gomma del Sebino Bergamasco	408,5	457,1	515,6	58,4	12,8	13,5	11,9	12,9	26,2
Lavorazione metalli Valle dell'Arno	421,0	435,2	508,2	73,0	16,8	22,7	15,1	13,2	20,7
Calzetteria di Castel Goffredo	301,5	197,2	276,5	79,3	40,2	56,9	51,1	22,9	-8,3
Riso di Pavia	163,1	170,5	233,9	63,4	37,2	28,3	51,4	32,1	43,4
Carni e salumi di Cremona e Mantova	170,2	210,6	228,4	17,8	8,5	-4,3	1,2	30,7	34,2
Legno di Casalasco-Viadanese	99,0	111,5	162,8	51,2	45,9	54,3	49,0	34,7	64,5
Macchine per la lavorazione e la produzione di calzature di Vigevano	162,1	154,2	148,5	-5,8	-3,7	17,5	-13,5	-8,5	-8,4
Vini e distillati del bresciano	108,5	95,2	106,0	10,8	11,4	22,3	4,4	11,3	-2,3
Calzature di Vigevano	84,5	31,7	37,8	6,1	19,1	-6,0	39,0	32,1	-55,3

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 3 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti tradizionali lombardi nei primi 30 sbocchi commerciali (elaborazioni su dati a prezzi correnti)**

	Milioni di euro				Variazione tendenziale 2022 %				Var. vs 2019 gen-set
	gen-set 2019	gen-set 2021	gen-set 2022	Delta 2022 vs 2021	gen-set	1° trim	2° trim	3° trim	
<b>Totale export di cui:</b>	<b>22.323,8</b>	<b>23.415,3</b>	<b>27.827,0</b>	<b>4.411,8</b>	<b>18,8</b>	<b>24,7</b>	<b>18,6</b>	<b>13,6</b>	<b>24,7</b>
Germania	3.593,8	3.767,2	4.618,2	850,9	22,6	28,8	25,5	13,5	28,5
Francia	2.325,2	2.562,1	3.024,4	462,3	18,0	21,9	19,1	12,9	30,1
Stati Uniti	1.780,8	1.735,4	2.223,2	487,8	28,1	36,9	28,6	20,8	24,8
Spagna	1.112,8	1.117,9	1.297,6	179,7	16,1	26,3	16,6	5,8	16,6
Svizzera	818,3	808,6	1.087,2	278,7	34,5	41,7	37,0	25,8	32,9
Regno Unito	865,3	859,5	960,7	101,2	11,8	21,3	11,1	4,2	11,0
Cina	723,0	983,4	951,0	-32,3	-3,3	-6,0	-12,9	13,4	31,5
Polonia	660,1	776,3	889,5	113,2	14,6	25,6	8,1	11,3	34,8
Austria	561,7	637,1	820,9	183,8	28,8	31,3	35,4	19,8	46,1
Paesi Bassi	557,7	662,8	815,6	152,8	23,0	30,6	25,9	13,3	46,3
Turchia	400,0	509,6	627,4	117,8	23,1	20,9	25,0	23,2	56,9
Belgio	442,6	536,1	588,7	52,6	9,8	15,6	5,6	8,8	33,0
Repubblica Ceca	363,4	403,7	524,3	120,5	29,9	43,6	37,3	10,1	44,3
Romania	395,0	429,3	452,8	23,6	5,5	24,9	0,1	-4,7	14,6
Federazione russa	441,5	482,1	421,9	-60,2	-12,5	7,5	-16,7	-22,0	-4,4
Ungheria	276,0	336,7	374,2	37,5	11,1	37,0	0,0	2,9	35,5
Messico	270,4	226,4	371,0	144,6	63,9	57,9	85,2	47,5	37,2
Svezia	233,9	270,9	358,4	87,5	32,3	38,3	30,2	28,7	53,3
India	277,9	243,6	352,7	109,0	44,7	39,5	43,7	50,3	26,9
Canada	214,0	212,9	298,5	85,6	40,2	42,7	27,0	54,9	39,5
Slovenia	198,2	242,7	281,3	38,6	15,9	39,4	16,0	-2,6	41,9
Portogallo	249,2	246,2	270,3	24,0	9,8	22,5	12,4	-4,2	8,5
Croazia	211,0	209,1	263,8	54,8	26,2	34,7	24,3	20,2	25,0
Grecia	171,4	209,6	262,3	52,7	25,1	27,8	30,5	17,4	53,0
Australia	191,7	192,7	247,7	54,9	28,5	14,8	27,2	43,4	29,2
Slovacchia	172,7	192,0	244,5	52,5	27,4	45,3	31,3	6,6	41,6
Repubblica di Corea	223,2	220,2	243,6	23,3	10,6	-12,3	28,3	19,2	9,1
Danimarca	180,6	220,3	238,2	17,9	8,1	15,7	5,1	4,1	31,9
Brasile	195,3	211,7	226,0	14,4	6,8	7,9	12,4	0,4	15,7
Emirati Arabi Uniti	165,9	202,9	218,2	15,3	7,5	11,5	5,9	5,9	31,5

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 3 – Evoluzione dell'export (var. % tendenziale trimestrale): confronto fra poli tecnologici lombardi e i restanti poli tecnologici italiani)**

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 – Le esportazioni dei poli tecnologici della Lombardia (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

	Milioni di euro				Variazione tendenziale 2022 %				Var. vs 2019 gen-set
	gen-set 2019	gen-set 2021	gen-set 2022	Delta 2022 vs 2021	gen-set	1° trim	2° trim	3° trim	
<b>Totale export, di cui:</b>	<b>9.004,6</b>	<b>9.231,4</b>	<b>10.756,3</b>	<b>1.525,0</b>	<b>16,5</b>	<b>18,5</b>	<b>19,6</b>	<b>11,7</b>	<b>19,5</b>
Polo farmaceutico lombardo	5.144,2	5.090,5	6.091,6	1.001,1	19,7	15,5	20,7	23,2	18,4
Polo ICT di Milano e Monza	2.527,9	2.806,7	3.418,4	611,7	21,8	19,5	19,1	27,0	35,2
Polo aerospaziale della Lombardia	767,9	895,6	709,5	-186,1	-20,8	43,0	12,2	-50,8	-7,6
Biomedicale di Milano	564,7	438,6	536,9	98,3	22,4	21,9	20,4	25,0	-4,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 5 – Evoluzione delle esportazioni dei poli tecnologici lombardi nei primi 30 sbocchi commerciali (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

	Milioni di euro				Variazione tendenziale 2022 %				Var. vs 2019 gen-set
	gen-set 2019	gen-set 2021	gen-set 2022	Delta 2022 vs 2021	gen-set	1° trim	2° trim	3° trim	
<b>Totale export di cui:</b>	<b>9.004,6</b>	<b>9.231,4</b>	<b>10.756,3</b>	<b>1.525,0</b>	<b>16,5</b>	<b>18,5</b>	<b>19,6</b>	<b>11,7</b>	<b>19,5</b>
Svizzera	1.570,9	1.562,4	1.962,4	400,0	25,6	1,0	39,6	41,6	24,9
Stati Uniti	1.132,0	691,7	1.142,3	450,6	65,1	37,5	55,8	109,7	0,9
Germania	742,0	770,7	994,5	223,8	29,0	78,7	11,8	-3,1	34,0
Regno Unito	367,0	748,6	578,0	-170,6	-22,8	8,7	-21,1	-51,5	57,5
Paesi Bassi	359,4	411,1	564,5	153,4	37,3	-2,9	76,4	50,3	57,1
Francia	483,4	416,0	460,3	44,3	10,6	14,3	25,3	-6,0	-4,8
Giappone	266,5	347,9	399,9	52,1	15,0	39,7	-11,3	18,7	50,0
Cina	382,5	400,1	398,5	-1,7	-0,4	14,4	-13,1	1,1	4,2
Spagna	292,8	326,2	377,8	51,6	15,8	14,3	21,5	11,8	29,0
Belgio	218,5	277,7	289,5	11,8	4,3	-10,7	-6,4	32,2	32,5
Singapore	189,3	214,0	253,4	39,3	18,4	16,5	2,7	36,7	33,8
Australia	35,0	49,1	177,3	128,2	261,3	75,0	159,0	531,9	406,4
Polonia	126,7	117,7	176,4	58,7	49,9	125,9	9,8	40,9	39,2
Malaysia	128,3	98,5	173,6	75,1	76,2	18,5	151,4	94,2	35,3
Grecia	149,1	164,8	157,4	-7,4	-4,5	-37,0	11,4	18,3	5,5
Brasile	152,6	179,9	152,6	-27,3	-15,2	-3,1	7,5	-37,8	0,0
Austria	135,9	131,2	112,2	-19,0	-14,5	-49,3	11,8	-3,6	-17,4
India	97,4	115,2	99,8	-15,4	-13,4	-27,9	-4,0	-9,6	2,5
Canada	123,3	52,9	93,6	40,7	76,9	58,1	78,9	91,0	-24,1
Repubblica di Corea	109,1	72,4	93,1	20,7	28,5	24,3	17,5	46,9	-14,7
Portogallo	84,8	77,4	92,0	14,6	18,8	-15,3	48,3	36,7	8,5
Turchia	58,9	74,8	90,4	15,6	20,9	7,1	16,1	40,5	53,4
Filippine	56,8	57,4	89,4	32,0	55,8	82,0	39,9	47,2	57,2
Thailandia	36,6	54,4	81,1	26,6	48,9	28,8	26,7	101,6	121,4
Israele	77,2	61,1	75,3	14,2	23,2	36,4	18,6	16,1	-2,5
Kuwait	25,5	70,1	74,4	4,2	6,1	2.040,9	-42,9	-87,9	192,0
Taiwan	44,2	57,3	73,6	16,3	28,5	50,9	4,9	33,8	66,6
Hong Kong	85,2	86,4	72,7	-13,8	-15,9	-27,3	-24,5	14,0	-14,7
Malta	76,5	53,0	70,4	17,4	32,8	27,4	35,0	36,2	-8,0
Bulgaria	34,3	35,9	70,2	34,3	95,7	72,9	145,9	78,8	104,5

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

## Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori, ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2022 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2022 con i dati definitivi del 2021 e del 2019. Le variazioni calcolate per il 2021 sono ottenute dal confronto tra dati definitivi del 2021 e del 2019.

## Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

## Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

## Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

**Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice****Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

**Industry Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo	letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	enza.devita@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino)	paola.negro@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Jesi)	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

**Banking Research**

Elisa Coletti (Responsabile)	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com
Maria Carolina Salvadori	maria.salvadori@intesasnpaolo.com

**Local Public Finance**

Laura Campanini (Responsabile)	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	-----------------------------------